

Mirino puntato su nuovi obiettivi per Bureau Veritas Italia

La multinazionale francese della certificazione mondiale attribuisce maggiori spazi di manovra e responsabilità allargate alla controllata con sede a Milano



Sono due i punti chiave della strategia messa a punto da Bureau Veritas Italia, sulla scorta dei risultati positivi resi pubblici dalla multinazionale francese della certificazione mondiale e al traino della attribuzione alla controllata italiana di una responsabilità e competenza diretta su un sempre maggiore numero di Paesi.

In particolare, la giurisdizione della filiale tricolore con sede a Milano (presente sul mercato italiano da 180 anni) è stata ampliata all'area dell'est Europa e del Baltico, protagonista all'interno del mercato europeo dei tassi di crescita più significativi.

Una forte diversificazione finalizzata a un ingresso in nuovi settori industriali, di tecnologia avanzata e di ricerca, con crescita per vie interne ma anche per vie esterne, attraverso take-over mirate di aziende leader che garantiscano la penetrazione di nuovi mercati specializzati, è il 'mantra' di Bureau Veritas Italia, come sottolinea il CEO Ettore Pollicardo. "Attualmente la nostra società ha piena responsabilità su 19 Paesi e quindi sullo sviluppo delle attività di verifica, di ispezione e di certificazione in queste aree geografiche ad alto valore strategico. I risultati registrati nel 2018 e nel primo semestre di quest'anno sono di grande incoraggiamento per l'implementazione di un ulteriore piano di sviluppo, che prevede l'ingresso in nuovi settori industriali e tecnologici, anche attraverso acquisizioni che contiamo possano concretizzarsi in tempi brevi".

Bureau Veritas, a livello mondiale, archivia il primo semestre 2019 con un fatturato di 2,477 miliardi di euro, in crescita del 5,9%; i profitti sono stati di 380,5 milioni di euro (+15,4%).

Il top management di Parigi ha anticipato la scelta strategica di continuare a investire in settori nuovi come agroalimentare (il cui fatturato è aumentato del 9,6%), commodities e infrastrutture, ma anche di entrare in nuove aree industriali ad alta specializzazione.

Superiore alla media la crescita (7%) delle attività di certificazione e consulenza nei settori marine e offshore. Più in dettaglio, nel primo semestre 2019 Bureau Veritas ha registrato una consistente crescita nel settore Marine & Offshore (7% del fatturato di gruppo) e Oil & Gas (4%), che sono aumentati rispettivamente del 5,4 e del 7,8%.

Ad alimentare il fatturato sono stati gli ordini per nuove costruzioni, con ricadute importanti sulla certificazione dell'equipment.

Dati negativi derivano invece dal tasso di sviluppo della flotta mondiale, mantenutisi molto bassi: i nuovi ordini hanno raggiunto 3,5 milioni di tonnellate di stazza lorda a fine giugno 2019 e il gruppo BV ha beneficiato del forte posizionamento nei settori delle navi LNG/LPG e delle passeggeri (specie le unità expedition/polar).

A.S.